

[Impressum]

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung**

Band (Jahr): **33 (1955)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

PRO SENECTUTE

Rivista svizzera per il soccorso ai vecchi,
la senicoltura e l'assicurazione-vecchiaia

Viene pubblicata nei mesi di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre. Edita dal segretariato generale della Fondazione «Per la Vecchiaia» a Zurigo. Redazione (Dr. A. L. Vischer, Basilea, e Dr. J. Roth, Zurigo), amministrazione, annunci e spedizione: Mühlebachstrasse 8, Zurigo 8, Tel. 324980. Stampa: Müller, Werder & Co. S. A., tipografia, Wolfbachstrasse 19, casella postale Zurigo 23. Prezzo di abbonamento annuo fr. 2.—. Conto chèques VIII 8501.

33 anno

Nr. 4

Dicembre 1955

La «Pro Senectute» nell'antica Lugano

La prima notizia che si ha sulla protezione dei vecchi in Lugano risale nientemeno che al 1208; anno in cui il nobile comasco Bertaro Lambertenghi testava a favore dell'Ospedale di Santa Maria già esistente nella città, ma del quale si ignora la data di fondazione.

Orbene questo testamento, che per secoli formò il regolamento base dell'istituto, stabiliva che esso doveva servire per i pellegrini e per i poveri. Si sa però che, nel linguaggio medioevale lombardo, il termine «pauperibus» va compreso in senso lato, cioè si estende — secondo quanto afferma il nostro filologo dr. Carlo Salvioni in un suo commento agli Statuti dei Comuni lombardi — ai poveri veri e propri, agli infermi indigenti e *ai vecchi soli che vivono una triste vecchiaia*. Dunque la «Pro Senectute» ha radici assai lontane nel tempo nella città di Lugano.

Del resto anche gli Umiliati — Ordine religioso di monaci lavoratori che ebbe assai influenza in Lugano — praticavano per obbligo statutario l'assistenza pro vecchiaia. Prova ne sia il capitolo XXII che stabilisce:

«Il Monaco e la Monaca Umiliati, assisterà con amore e diligenza, la vedova, l'orfano e il vecchio bisognevole di aiuto.»

Da notarsi che proprio gli Umiliati — o meglio, le Umiliate — dirigevano primieramente l'Ospedale luganese.